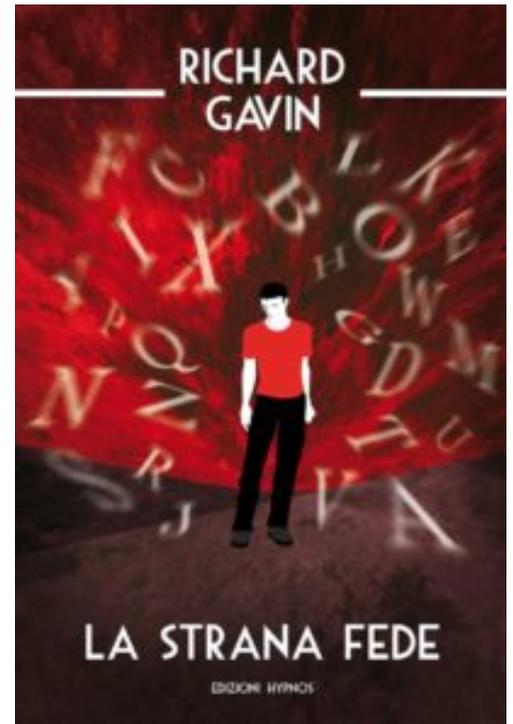


Fantastiche novità dalle Edizioni Hypnos

Fantastiche novità per la casa editrice Hypnos che ci ha abituato alla riscoperta dei classici del weird e a quella degli scrittori moderni che fanno propria questa sensibilità.

Il 2019 si preannuncia ricco di novità, a partire dall'ottavo numero della collana Visioni, il romanzo breve *La strana fede*, del canadese **Richard Gavin**, una toccante storia di formazione da uno degli autori più interessanti in cui tradizione, fantastico e ricerca filosofica si uniscono mirabilmente, un weird quindi di matrice esoterica, in cui la ricerca della verità e la strada verso "l'Altro", richiamano autori quali **Arthur Machen** e **Algernon Blackwood**, dichiarati prime fonti di ispirazioni dell'autore.



Richard Gavin (1974), canadese, scrive narrativa del mistero nella tradizione di **Algernon Blackwood** e **Arthur Machen**. Autore prevalentemente di racconti, ha al suo attivo cinque raccolte, tra cui *At Fear's Altar* (Hippocampus Press, 2012) e *Sylvan Dread: Tales of Pastoral Darkness* (Three Hands Press, 2016), con storie legate al folk horror e alle modalità della ghost story. È anche apprezzato autore di testi esoterici e saggi che esplorano le basi filosofiche del genere horror, tra cui il recente *The Moribund Portal: Spectral Resonance and the Numen of the Gallows*, Three Hands Press, 2018, mentre nel 2015 è stato tra i curatori dell'antologia narrativa sui temi dell'occultismo *Penumbrae: An Occult Fiction Anthology*.

Ecco un estratto dai primi capitoli del romanzo:

La mia era una vita nella quale il tedio andava a consacrarsi in rare irruzioni dello sconcertante; intrusioni che erano sempre magnificamente terrificanti. Invece di sfuggirle, queste esperienze me le coltivavo, me ne facevo un culto. Volevo imprimere i miei distorti segni sull'opaca argilla del mondo, e così ho fatto. Il tutto si limitava all'attenzione prestata verso impressioni remote, occasionali scorci dell'Oltremondano, per poi allenarmi a coglierne sempre di più la volta successiva, per tendere una mano a dare il benvenuto all'Altro.

Subito dopo la proclamazione del vincitore della sesta edizione del Premio Hypnos, **Fabio Lastrucci**, con il racconto *I colori sbagliati*, che apparirà sul numero primaverile della rivista, ecco per la collana Impronte il bizzarro e originale *Cronache dalla Val Lemuria*, di **Cristiano Demicheli**, vincitore appunto della precedente edizione del premio Hypnos.



Cronache dalla Val Lemuria è la prima raccolta di racconti di **Cristiano Demicheli**, autore genovese che già si è distinto con il romanzo *Melasia*, finalista ai premi Cento e Minerva, e pubblicato nel 2011 da Rizzoli. I racconti sono tutti incentrati su una regione immaginaria, la Val Lemuria, ma le cui radici affondano profondamente nella storia locale italiana.

Dieci storie alla scoperta di un luogo bizzarro, misterioso e fantastico, dove è possibile udire il verso del pappaguofo, imbattersi nelle tracce dei misteriosi Cecìni, o essere travolti dalla Birta Odlata. Ma attenzione.. hic sunt lemures: qui ci sono gli spettri!

Ad aprile invece è in arrivo nella collana Biblioteca

dell'Immaginario *Sub Rosa*, il terzo volume dedicato ai racconti del grande scrittore inglese **Robert Aickman**, definito da Fritz Leiber il meteorologo dell'inconscio.

In weird we trust!